

1919-2019 JOSEPH NISSIM

Patron di Rio Mare e Simmenthal

Addio al re (riservato) dei marchi

Si è spento all'età di 100 anni. Nel gruppo Bolton oltre 50 brand per famiglie

di **Mario Gerevini**

Abbiamo comprato per anni, tutti i giorni, i suoi prodotti senza sapere chi fosse lui e quale fosse la sua azienda. È morto a Milano un signore che aveva appena compiuto 100 anni: è sfuggito alle deportazioni nei campi di concentramento, poi si è arruolato nei parà inglesi e ha combattuto a El Alamein prima di stabilirsi in Italia e mettere le radici a un gruppo che oggi ha superato i 2 miliardi di fatturato con 220 milioni di utile. Lui si chiamava Joseph Nissim, ebreo di Salonico, nato il 22 gennaio 1919, e la sua azienda è la Bolton. Ma, come diceva sempre il vecchio Nissim, conta il prodotto, che deve entrare nella vita quotidiana, con slogan «comprensibili da Torino a Catania».

Così la notorietà del gruppo e del suo proprietario, al comando fino all'ultimo, è inversamente proporzionale a quella dei suoi marchi: il tonno Rio Mare, Palmera, Saupiquet in Francia, Simmenthal, Wc Net, Bostik, Borotalco, Neutro Roberts, Collistar, Vetril e molti altri. Non c'è una riga sul sito web della Bolton su consiglio di amministrazione e presidente. La riservatezza era la seconda religione dell'ex parà. Leggiamo però che «sono oltre 50 le marche forti e prestigiose», sette hanno più di 50 anni e tre sono centenarie. «Molte sono lea-

der internazionali e ogni giorno più di 100 milioni di famiglie in 139 Paesi del mondo», scelgono i prodotti Bolton.

Stessa pasta imprenditoriale di un altro grande vecchio come Bernardo Caprotti, scomparso nel settembre 2016: uno metteva gli scaffali l'altro li riempiva. Sembra semplice ma entrambi erano dei fuoriclasse del marketing e della gestione, galoppando sempre davanti a tutti, con decisione, pragmatismo e tutte le leve di comando sotto controllo. Tant'è che le loro aziende alle voci debiti hanno sempre registrato il minimo indispensabile.

Quando iniziò l'avventura italiana, il futuro re dei marchi mise in un cassetto la medaglia dell'esercito inglese e creò una rete commerciale che lavorava per Procter & Gamble. Durò poco: lavorare sotto padrone non faceva per Nissim. Cominciò con il tonno Rio Mare. Più che una scatoletta fu un trampolino. Alla Bolton oggi lavorano più di 5 mila dipendenti in 12 stabilimenti, con il 44% del fatturato in Italia. Oltre la metà sono prodotti alimentari.

La successione nel gruppo era già indirizzata da tempo: la gestione da anni è affidata alla figlia Marina (l'altro figlio, Gabriele è un giornalista, saggista e storico) e all'ad Salomone Benveniste. In consiglio di amministrazione è entrato cinque anni fa il nipote Leone Manfredini, 29 anni, figlio di Marina.

Solo pochi giorni fa, cele-

brando nel Duomo di Milano la giornata dei Giusti dell'Umanità, Gabriele Nissim diceva: «Sono stato fortunato ad avere un padre come lui, che fu uno dei primi ad avvertire il pericolo del nazismo e a combattere per la libertà. Lo vorrei ricordare oggi, perché ha appena compiuto cento anni e mi ha insegnato il gusto della libertà e della responsabilità, ad avere coraggio e determinazione».

Chi era

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Joseph Nissim, ebreo di Salonico, era nato il 22 gennaio 1919. Ha fondato il gruppo Bolton, che conta più di 50 marchi e ha 5 mila dipendenti

- Nissim è sfuggito alle deportazioni nei campi di concentramento per poi arruolarsi nei parà inglesi. Ha combattuto a El Alamein e ha guadagnato una medaglia al valor militare

- Nel 1949 si è stabilito in Italia dove ha iniziato la sua lunga storia imprenditoriale



In viaggio Joseph Nissim in una foto anni Settanta

La parola

BOLTON



È il gruppo fondato da Joseph Nissim. Tra i marchi: Rio Mare, Palmera, Saupiquet (in Francia), Simmenthal, Wc Net, Bostik, Borotalco, Neutro Roberts, Collistar, Vetril





Imprenditore

**Joseph Nissim,
classe 1919**

(Foto dal sito
della Comunità
Ebraica
di Milano)